



Al Sindaco del Comune di Caltanissetta
Alla Giunta del Comune di Caltanissetta
Al Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Caltanissetta
Ai Consiglieri Comunali del Comune di Caltanissetta

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE : IO PAGO IO DECIDO

Ai sensi dell'art.57 dello Statuto del Comune di Caltanissetta

I sottoscritti cittadini **PROPONGONO** agli amministratori in indirizzo di integrare gli strumenti di democrazia rappresentativa previsti nello Statuto del Comune di Caltanissetta con le seguenti pratiche di democrazia diretta e di controllo dell'attività amministrativa:

- BILANCIO PARTECIPATIVO:

A) Lo Statuto del Comune di Caltanissetta all'art 4 comma a) recita: *Il Comune nel quadro dei principi democratici e di sovranità popolare indirizza la sua azione alla crescita civile, sociale ed economica della Comunità Nissena dalla quale richiede e promuove la partecipazione diretta attraverso gli appositi istituti ed uniforma la sua azione ai principi di imparzialità, trasparenza ed efficacia;*

B) Le risorse della comunità, così come le priorità di spesa, devono essere gestite dalla comunità. Specialmente in questo periodo di crisi economica e considerato il deficit comunale diventa fondamentale il coinvolgimento dei cittadini nel processo di costruzione del bilancio di previsione tramite assemblee pubbliche. Noi crediamo che il desiderio di partecipare ed avere voce nella gestione della propria città si debba poter esprimere anche nel lungo intervallo che intercorre tra una elezione e l'altra;

C) Il bilancio partecipativo, già attivo ad es. nei comuni di Modena, Parma, Castel Maggiore, Arezzo, Udine e molti altri, è stato definito dall'ONU e dalla Banca Mondiale "strumento efficace di gestione pubblica";

D) In sintesi i principali obiettivi che il bilancio partecipativo si prefigge sono: facilitare il confronto e la determinazione di scelte e decisioni condivise, rispondere in modo più efficace alle richieste di una società sempre più complessa (inclusione sociale ed educazione civica, ad esempio verso chi non ha ancora il diritto di voto), ricostruire un rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini, migliorare l'equilibrio tra i bisogni da soddisfare e le risorse limitate.

- REFERENDUM PROPOSITIVI:

A) Le migliori idee dei cittadini (singoli o organizzati in associazioni, comitati, movimenti) per migliorare Caltanissetta devono poter essere prese in considerazione e sottoposte al giudizio dei concittadini;

B) Il referendum propositivo è già presente ad es. in Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Lazio e permette non più solo di abrogare leggi già esistenti, ma consente di far valutare alla cittadinanza le proprie proposte più sentite;

C) E' una pratica di democrazia partecipativa a cui chiediamo di poterci affidare per i temi più rilevanti e nel rispetto dei principi costituzionali. Dovrà essere sottoscritto da 1.500 cittadini come richiesto attualmente per attivare i referendum consultivi e abrogativi.

- ABOLIZIONE DEL QUORUM:

A) Favorisce maggiore partecipazione e più affluenza al voto perchè sono certe le possibilità che il voto diventi valido. Permette più dibattito tra le campagne per il SI e per il NO. Senza il quorum tutte le parti lottano con energia per assicurarsi il voto perchè sanno che indipendentemente dall'affluenza il risultato sarà comunque valido. Quindi tutte le parti fanno informazione, anche chi è contrario al referendum. La gente, così informata, discute dell'argomento e di conseguenza va a votare;

B) Il quorum premia chi invita all'astensione e chi accetta il boicottaggio rimanendo a casa, cioè chi non vuole impegnarsi direttamente o preferisce scorciatoie scorrette pur di far vincere la sua posizione. Chi si informa e va a votare viene punito. Ciò crea una sempre maggiore delusione e distacco dei cittadini dalla politica attiva;

C) In Italia sia alle elezioni nazionali che a quelle amministrative il quorum non esiste. Oggi non c'è parità del voto, in quanto un non voto - astenuto - vale come un voto (precisamente come un NO perché fa fallire il referendum che solitamente è largamente partecipato dai SI). Inoltre la segretezza del voto oggi manca, in quanto chi va a votare generalmente vota SI. In Trentino Alto Adige alcuni comuni hanno già tolto il quorum.

- GETTONE DI PRESENZA COLLEGATO AL 75% DELLA PRESENZA IN AULA:

A) Il gettone di presenza viene erogato ai Consiglieri Comunali che sono presenti alle commissioni o alle sedute del civico consesso. La loro presenza viene verificata tramite firma o appello del Presidente del Consiglio Comunale all'inizio della seduta;

B) Il pagamento del gettone di presenza dei Consiglieri Comunali deve essere collegato all'effettiva partecipazione ad almeno il 75% della durata della seduta, per evitare il fenomeno dei consiglieri che risultano presenti all'appello del Presidente e dopo vanno via;

C) Tutto ciò può essere facilmente verificato facendo il dovuto riscontro fra durata della seduta ed effettiva permanenza in aula del Consigliere Comunale.

- DIRETTA STREAMING DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE:

A) Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche e sono la massima espressione del lavoro istituzionale dell'Amministrazione Comunale. Tutti i Consiglieri sono pubblicamente eletti e svolgono una funzione pubblica durante il Consiglio. Il controllo da parte del cittadino è un mezzo essenziale per incentivare la classe politica a rispettare la legalità ed amministrare la res pubblica nell'interesse della comunità;

B) La trasmissione in streaming delle sedute e loro archiviazione tramite un servizio on-demand vuol dire informare e trasmettere in tempo reale ai cittadini l'attività del consiglio e rendere al contempo facile e diretto l'accesso all'informazione ed ai lavori di gestione della cosa pubblica anche a chi, per motivi fisici o di tempo, è impossibilitato ad assistere di persona alle sedute. E' sicuramente una scelta politica importante ed al contempo innovativa, perché l'accesso alle assemblee elettive è un diritto del cittadino e gli amministratori hanno il dovere di renderle facilmente fruibili. Inoltre, dal punto di vista prettamente economico, è uno tra gli interventi meno costosi che un'Amministrazione Comunale possa porre in essere;

C) L'archiviazione delle sedute su un database consultabile rende ancora di più trasparente l'attività del Consiglio Comunale ed, in generale, di tutta l'Amministrazione;

D) Già numerose amministrazioni locali hanno adottato la decisione di rendere pubblico il Consiglio Comunale testimoniando che nulla osta al rispetto della privacy già garantita dalle normative vigenti. Infatti lo stesso garante della privacy si è già espresso favorevolmente nel 2002 in relazione alla pubblicazione in streaming dei Consigli Comunali in riferimento alle normative vigenti (d.lgs. n.267/2000);

Con questa **RICHIESTA** noi, cittadini ed elettori, vi impegniamo a considerare l'introduzione di strumenti di democrazia diretta e di controllo dell'attività amministrativa quali il bilancio partecipativo, i referendum propositivi, l'eliminazione del quorum dei referendum cittadini, l'introduzione della presenza minima alle sedute da parte dei Consiglieri Comunali e l'istituzione della diretta streaming delle sedute e relativa archiviazione sul sito internet del Comune.

	NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DOCUMENTO	FIRMA
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					

	NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	DOCUMENTO	FIRMA
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
32					
33					
34					
35					
36					
37					
38					
39					
40					

I sopra elencati cittadini autorizzano il Movimento 5 Stelle Caltanissetta, ai sensi del D. L.g.s. n. 196 del 30/06/2003 e succ. mod. ed int., alla trasmissione dei propri dati ad Enti ed Amministrazioni per le iniziative proposte relative alla proposta di deliberazione "Io pago io decido".